

Deliberazione della Giunta Regionale 9 agosto 2019, n. 9-200

Legge regionale 11/2018. Intervento regionale per l'anno 2019 a sostegno dell'attività di Enti partecipati e/o in controllo della Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali.

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" all'art. 1 definisce i principi che sottendono a tutta l'attività dell'Amministrazione in materia culturale e, in particolare, prevede che la Regione "riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano";

in particolare, l'art. 7 della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante "il ricorso a partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura"; tali strumenti "possono essere attivati su base annuale o pluriennale (art. 7, comma 2)";

la medesima legge regionale 11/18, all'art. 43, comma 2, dispone che "gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le disposizioni ...(omissis), restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge".

La Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità.

Considerato che:

il Programma di attività 2018/2020 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 23 - 7009 del 8 luglio 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", elenca gli Enti partecipati e/o in controllo della Regione Piemonte, suddividendoli in gruppi con caratteristiche comuni;

si tratta, di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni.

Il predetto Programma di attività, fra l'altro, riafferma il ruolo strategico degli enti stessi nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico garantito dalla Regione e dispone che la giunta regionale definisca il proprio intervento a sostegno delle loro attività, nel rispetto della normativa vigente e verificata la disponibilità di bilancio sui pertinenti capitoli.

In considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma esplicita i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale:

1. unicità e qualità delle iniziative proposte o ruolo culturale svolto dall'ente che attua l'iniziativa sul territorio di riferimento;
2. programma di attività approvato contestualmente al bilancio preventivo, con particolare riferimento ai singoli progetti in esso contenuti e a elementi di novità presenti negli stessi;
3. storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale di cui al punto 2, rispetto alle annualità precedenti.

In coerenza anche con i recenti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno a un ente partecipato sia legittimo, occorre che esso sia inquadrato all'interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione per l'ente beneficiario ed occorre, altresì, che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell'ente pubblico socio.

Inoltre, alla luce di quanto evidenziato dalla giurisprudenza contabile, “dagli atti deliberativi dell'Ente e nella convenzione stipulata con il beneficiario dovrà risultare l'avvenuta valutazione delle finalità pubbliche del contributo, con particolare riferimento allo svolgimento di attività di preminente interesse per la collettività...”.

Vista la DGR 8 maggio 2017, n. 58-5022 “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017”, come modificata dalla DGR 18 aprile 2019, n. 47-8828 “DGR 8/5/2017, n. 58-5022 - Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Modifiche all'Allegato 1”, secondo le quali:

- gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati, partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo annuale, sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvato dall'organo competente;
- ai fini dell'assegnazione del contributo regionale tramite atto convenzionale, in aggiunta alla documentazione di cui al punto 21.1, gli enti e organismi partecipati o sottoposti al controllo della Regione devono presentare il programma di attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all'attività oggetto del medesimo atto,

Dato atto che gli Enti di cui all'allegato, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno provveduto ad approvare i bilanci preventivi per l'anno 2019 inserendo con riserva tra le entrate l'importo del contributo della Regione Piemonte, nelle more dell'approvazione del bilancio della Regione Piemonte 2019-2021, tenuto conto dei rispettivi programmi di attività per l'anno 2019 – completi di specifico prospetto economico finanziario riferito alle progettualità previste nei programmi - nel rispetto di quanto stabilito dal Programma di attività regionale.

Preso atto che:

gli Enti di cui all'allegato hanno altresì presentato documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 1, art. 21, Capo IV "Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte" della D.G.R. n. 58-5022 del 8/05/2019 e smi., agli atti del Settore competente;

il contributo ai singoli beneficiari è riconosciuto in quanto gli stessi svolgono un ruolo strategico nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire e determinato in base alla valutazione effettuata sulla documentazione presentata, agli atti del competente Settore, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati e delle condizioni previste dal programma triennale di attività 2018-2020.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e delle disponibilità di bilancio di competenza della Regione 2019-2021, approvato con legge regionale n. 9 del 19 marzo 2019 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" e verificata la capienza sul capitolo pertinente 182890 per gli anni 2019 e 2020, con la presente deliberazione, si ritiene di riconoscere, per l'anno 2019, un contributo complessivo di Euro 2.935.000,00, a valere, per euro 1.262.050,00, sul cap. 182890/2019, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2019 e, per euro 1.672.950,00 (quale saldo del contributo stesso), sul cap. 182890/2020, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2020 a sostegno dei costi inerenti specifiche progettualità presentate dagli Enti elencati nell'allegato alla presente deliberazione, che reca i soggetti beneficiari, le ragioni giustificative, i progetti e l'importo assegnato, elementi che saranno oggetto di convenzione.

Stabilito che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali in argomento secondo le modalità stabilite dall'art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) e dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 8/05/2017, come modificata dalla DGR n. 47-8828 del 18/04/2019;

Vista la legge regionale 11/2018 recante "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la legge regionale 19 marzo 2019 n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021";

visto il Programma di attività 2018/2020 approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 23 - 7009 del 8 luglio 2018 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17/10/2016;

tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta regionale

delibera

- di riconoscere, per l'anno 2019, un contributo complessivo di Euro 2.935.000,00, a valere, per euro 1.262.050,00, sul cap. 182890/2019, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2019 e, per euro 1.672.950,00 (quale saldo del contributo stesso), sul cap. 182890, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2020, a sostegno dei costi inerenti specifiche progettualità

presentate dagli Enti partecipati dalla Regione Piemonte o in controllo della stessa, operanti nel settore dei beni e delle attività culturali, come elencati nell'allegato alla presente deliberazione, che reca i soggetti beneficiari, le ragioni giustificative, i progetti e l'importo assegnato, elementi che saranno oggetto di convenzione;

- di stabilire che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali in argomento secondo le modalità stabilite dall'art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) e dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 8/05/2017 e smi;
- di demandare alla Direzione Promozione della cultura, del turismo, dello sport tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, fra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina del rapporto con gli stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
ASSOCIAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE "AVVOCATO GIOVANNI AGNELLI"	<p>L'Associazione, costituita nel 1957 su iniziativa di Carlo Biscaretti di Ruffia (cui è intitolato il Centro Congressi del Museo), è stata riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica numero 1455 in data 8 ottobre 1957.</p> <p>La Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Ordinario con la D.G.R. n. 39-5774 del 23 aprile 2007.</p> <p>Sono Soci dell'Associazione: l'Automobile Club d'Italia, la Città di Torino, la "FIAT S.P.A.", la Provincia di Torino e la Regione Piemonte.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione predisposto dal Consiglio di Amministrazione, approvato dall'Assemblea dei Soci, in relazione al programma di attività annuale, corredato del prospetto economico finanziario e l'assegnazione è vincolata allo svolgimento delle attività in esso previste.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci il 19/12/2018, presenta un totale costi di esercizio pari a euro 4.783.665,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte, di euro 240.000,00.</p> <p>Il Museo dell'Automobile figura tra i più antichi Musei dell'Automobile del mondo ed è l'unico Museo Nazionale del genere in Italia. Vanta una delle collezioni più rare ed interessanti nel suo genere, quasi 200 automobili originali, dalla metà dell'800 ai giorni nostri, di oltre ottanta marche diverse, provenienti dall'Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Spagna, Polonia e Stati Uniti. In particolare, la progettualità per l'anno 2019 oggetto di contributo regionale comprende la partecipazione alla manifestazione delle Mille Miglia, alcune mostre temporanee (Marcello Gandini. Genio nascosto, Auto che passione, 40 anni di auto e design e Omaggio a Ezio Gribaudo), oltre che l'organizzazione del premio "Matita d'oro".</p> <p>Si conferma la rispondenza delle iniziative presentate e oggetto di contributo regionale per l'anno 2019 all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente (tappa obbligatoria per gli appassionati) sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).</p>	240.000,00	103.200,00	136.800,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA VECCHIA MONDOVÌ ONLUS	<p>La Fondazione è stata costituita nel 1999 dal fondatore Marco Levi (1910-2011) ed è iscritta nel Registro delle Persone giuridiche della Regione Piemonte.</p> <p>La Regione Piemonte non ha approvato la propria adesione alla Fondazione.</p> <p>Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, la Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione, tramite l'Assessore pro tempore alla Cultura, ritenuto membro di diritto. Lo Statuto, su tale punto, è in corso di modifica. Nel CdA sono altresì rappresentati il Comune di Mondovì, la Provincia di Cuneo, il Mibact.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione approvato dal Consiglio di Amministrazione, alla luce del programma di attività dell'anno.</p> <p>In occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 16/04/2019, alla luce del documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2019 e del relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari € 191.618,00 - la Regione ha manifestato la volontà di riconoscere un contributo per euro 60.000,00. In particolare, la progettualità per l'anno 2019 oggetto di contributo regionale comprende laboratori didattici a conferma della sensibilità che da sempre la contraddistingue verso il mondo della scuola e le nuove generazioni (con due nuove proposte "Laboratorio di cinema. L'audiovisivo come strumento di espressione" e "Ricordi in ceramica"), un progetto specifico di crowdfunding denominato "Lovedigitalclay" finalizzato ad arricchire l'Unità produttiva del Museo di nuove possibilità di fruizione e un'attività espositiva temporanea finalizzata alla costruzione di una nuova trama di significato attorno al patrimonio museale storico dell'ente (con le esposizioni "Nella capitale delle steppe. Un progetto di archeologia pubblica in mongolia", "Turning Tables. The memory of a landscape" e "Cecil Kemperink artist in residence").</p> <p>Si conferma la rispondenza delle iniziative oggetto di contributo regionale per l'anno 2019 all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, in considerazione dell'utilità che la collettività riceve dall'attività in questione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).</p>	60.000,00	25.800,00	34.200,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA - FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO – ARCHIVI DI CINEMA, FOTOGRAFIA ED IMMAGINE	<p>La Regione Piemonte ha aderito in qualità di Socio Fondatore alla Fondazione “Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo – Archivi di Cinema, Fotografia ed Immagine” con DCR n. 219-C.R. 9736 del 25/06/1991.</p> <p>La Fondazione è stata costituita il 5 novembre 1992 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Fondazione CRT e l’associazione Museo nazionale del cinema e riconosciuta come Persona Giuridica Privata con D.G.R. n. 3-22308 del 25/1/1993.</p> <p>La Fondazione si propone, senza scopo di lucro e con finalità di educazione, istruzione e ricerca scientifica, di promuovere, in materia di cinema, fotografia ed immagine, attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico.</p> <p>Tra i più importanti al mondo per la ricchezza del patrimonio e la molteplicità delle sue attività scientifiche e divulgative, il Museo Nazionale del Cinema deve la sua unicità alla peculiarità dell’allestimento espositivo. Ospitato alla Mole Antonelliana, monumento simbolo di Torino, il Museo si sviluppa a spirale verso l’alto, su più livelli espositivi, dando vita a una presentazione spettacolare delle sue straordinarie collezioni e ripercorrendo la storia del cinema dalle origini ai giorni nostri, in un suggestivo itinerario interattivo.</p> <p>La Regione trova rappresentanza, nella sua qualità di socio della Fondazione, nel Collegio dei Fondatori.</p> <p>L’ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione da parte del Collegio dei fondatori e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione, alla luce del programma di attività per l’anno. In particolare, la progettualità per l’anno 2019 oggetto di contributo regionale comprende progetti specifici di potenziamento del Settore Cinema (con incremento dei progetti di restauro, l’accorpamento della Cineteca del cinema e l’Archivio nazionale cinema di impresa di Ivrea, l’integrazione delle attività stabili del Museo con quelle del festival, la valorizzazione del punto di forza delle collezioni cinematografiche del Museo come il cinema muto attraverso la costituzione di un centro studi con l’UniTo e un convegno internazionale per il centenario di Giovanni Pastrone), di consolidamento dell’area Collezioni del Museo (con il potenziamento della fototeca, e la realizzazione della mostra temporanea “mostra dedicata alla fisiognomica” e il rifacimento di parte delle vetrine dedicate alla Fotografia nell’esposizione permanente “Archeologia del cinema”) e di avvio della revisione catalografica del Fondo Itala Film.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dal Collegio dei Fondatori nella seduta del 6/12/2018,</p>	2.400.000,00	1.032.000,00	1.368.000,00

	<p>presenta un totale di costi pari a € 13.150.000,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte, di € 2.400.000,00.</p> <p>Si conferma la rispondenza delle iniziative oggetto di finanziamento regionale per l'anno 2019 all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, in considerazione dell'utilità che la collettività riceve dall'attività in questione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).</p>			
--	--	--	--	--

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO	<p>Eretto in Ente Morale con regio decreto 8 dicembre 1901, n. 360 è una istituzione senza fini di lucro, con sede permanente presso Palazzo Carignano di Torino. La Regione non ha aderito all'Ente.</p> <p>Il Presidente della Regione Piemonte o suo designato è membro di diritto del Consiglio di indirizzo. Lo statuto del Museo prevede inoltre che la Regione Piemonte concorra in misura significativa e continuativa alla conservazione e al sostegno delle attività del Museo.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione (come predisposto dal Consiglio di gestione) da parte del Consiglio di indirizzo e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione, in relazione al programma di attività per l'anno. In particolare, la progettualità per l'anno 2019 oggetto di contributo regionale comprende specifiche esposizioni e mostre temporanee (esposizione delle opere dell'artista Provosty, mostra dei dipinti di Ezio Gribaudo, mostra dedicata a Luigi Amedeo di Savoia, esposizione fotografica "Transmissions"), con allestimenti e servizi all'avanguardia e innovativi, nonché attività di ricerca di supporto alle esposizioni temporanee.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato nella seduta del Consiglio di indirizzo del 5/12/2018, presenta un totale di costi pari a € 1.547.633,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 135.000,00.</p> <p>Si conferma la rispondenza delle iniziative oggetto di contributo regionale per l'anno 2019 all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, in considerazione dell'utilità che la collettività riceve dall'attività in questione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).</p>	135.000,00	58.050,00	76.950,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
BAROLO & CASTLES FOUNDATION	<p>La Fondazione è stata costituita in data 28 settembre 2011 tra il Comune di Barolo, il Comune di Roddi, il Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero e l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero - s. c. a r.l. con durata a tempo indeterminato, con atto notarile rep. 109454/15781.</p> <p>La Fondazione, che con la D.D. n. 178/A1305A del 13/07/2017 ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata e l'iscrizione al Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche, non ha fini di lucro e persegue lo scopo della promozione del territorio nell'esercizio delle proprie attività ed iniziative nel settore della cultura, del turismo, della vitivinicoltura, della documentazione storica e della formazione, come specificato all'art. 2 dello Statuto.</p> <p>La Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto, la Fondazione può ricevere contributi da parte di soggetti pubblici e privati.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale da parte della Regione è quantificato in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo e tenuto conto delle risorse finanziarie del bilancio regionale, in relazione al programma di attività dell'anno. In particolare, la progettualità per l'anno 2019 oggetto di contributo regionale comprende un programma mirato ad attività di promozione e valorizzazione del Museo del vino a Barolo, che, a quasi nove anni dall'apertura, necessita di un rilancio. Le attività sono finalizzate a sviluppare nuovi segmenti di pubblico (con attività di audience development e audience engagement) e dall'altro ad ampliare quelli tradizionali aumentandone il coinvolgimento (con servizi di fruizione trasversali ai vari segmenti in grado di dare un alto valore aggiunto all'esperienza di visita, come i servizi di fruizione senza prenotazione e a partenza programmata e/o con audioguide e con prenotazione con visite esperienziali e visite tematiche). Previste anche in ottica di valorizzazione della collezione internazionale di etichette da vino del Fondo Baroni Urbani.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato nella seduta del Consiglio di Indirizzo della Fondazione del 11/12/2018, presenta costi d'esercizio per un ammontare di € 708.924,00 con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 100.000,00.</p> <p>Si conferma la rispondenza delle iniziative oggetto di contributo regionale per l'anno 2019 all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e si dà atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore (come da DGR 23-7009 dell'8/06/2018).</p>	100.000,00	43.000,00	57.000,00

